

I primi quattro anni di Resto al Sud

390,5 milioni di euro
contributi pubblici concessi

525,6 milioni di euro
investimenti attivati



7.589 imprese finanziate
68% imprenditori under 35
40% donne imprenditrici
+ 28.166 posti di lavoro

IMPATTO ECONOMICO

DIRETTO INDIRETTO INDOTTO

993 MILIONI DI EURO

PAYBACK PER LO STATO

GETTITO FISCALE RISPARMIO SPESA PUBBLICA

407 MILIONI DI EURO

per **1 €** pubblico
destinato a Resto al Sud

2,54€ di impatto
economico generato

1,04€ è rientrato nelle
casse dello Stato

L'executive summary riassume i principali risultati della valutazione di impatto dell'incentivo Resto al Sud, realizzata da Invitalia e Italiacamp.

La valutazione condotta ha coinvolto oltre 7.000 stakeholder e ha preso in considerazione gli effetti sociali ed economici generati da tutte le estensioni ed evoluzioni normative intervenute nell'arco temporale 2018 - 2021.

Dal 2018 Resto al Sud sostiene la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale delle aree del Paese caratterizzate da un significativo tasso di disoccupazione giovanile, da una

significativa decrescita demografica e un elevato tasso di emigrazione, nonché da scarso sviluppo dei settori economici innovativi.

L'incentivo si rivolge a persone tra i 18 e i 55 anni che intendono avviare una nuova attività o che abbiano già costituito un'impresa dopo il 21 giugno 2017. L'ambito geografico di intervento coinvolge le otto regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), le aree del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche e Umbria) e le isole minori, marine, lagunari e lacustri del Centro-Nord.



Scarica la valutazione di
impatto di Resto al Sud

**RESTO
al Sud**

INVITALIA

Italiacamp

La valutazione di impatto ha fatto emergere il valore tangibile e intangibile generato per il sistema Paese dall'incentivo Resto al Sud in quattro anni di operatività.

In primis a favore del singolo cittadino e del suo diritto a una vita dignitosa, professionalmente ed economicamente soddisfacente. L'incentivo è, infatti, percepito dagli stakeholder intervistati come un'opportunità per realizzare il proprio progetto d'impresa e di vita nella loro terra d'origine, oltre che come segno tangibile di uno Stato effettivamente in grado di offrire opportunità ai suoi cittadini, creando le condizioni necessarie per l'autodeterminazione professionale e personale in forma di autoimpiego. Resto al Sud, infatti, li accompagna attraverso l'azione capillare degli enti accreditati presenti sul territorio nazionale, dà fiducia ai progetti economicamente sostenibili con un cofinanziamento a fondo perduto e facilita l'attrazione dei capitali privati messi a disposizione dagli istituti di credito convenzionati, permettendo l'accesso al credito anche a quei

cittadini comunemente non considerati bancabili, attraverso l'intervento del Fondo di Garanzia di MCC.

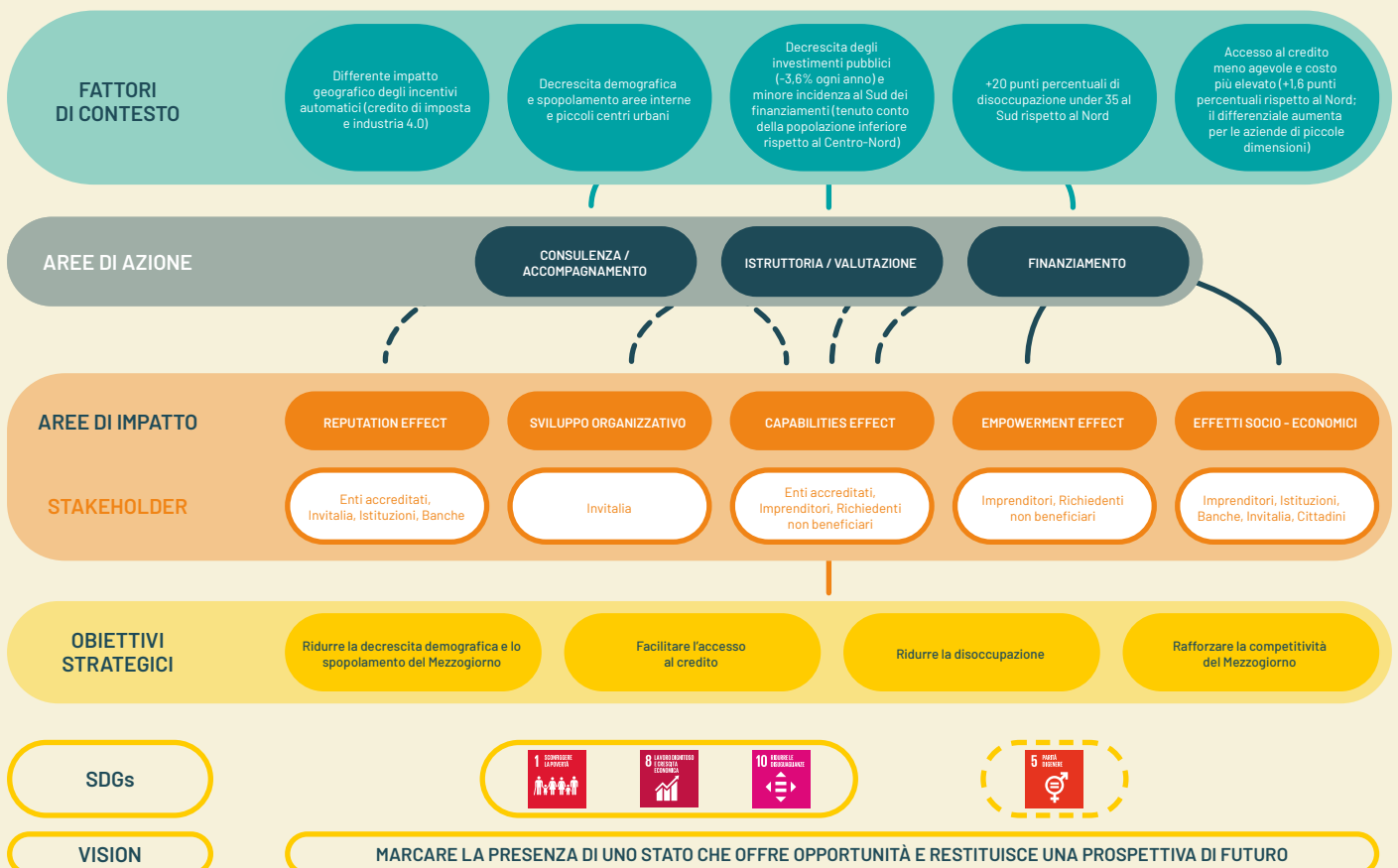
Al contempo, l'incentivo contribuisce a rafforzare l'ecosistema imprenditoriale delle economie territoriali, stimolando la nascita di migliaia di nuove realtà con un elevato tasso di sopravvivenza (97% a quattro anni dal finanziamento) e sviluppando competenze e cultura d'impresa sia per gli imprenditori finanziati sia per quelli che non sono riusciti a ottenere il finanziamento. Resto al Sud è riuscito a incidere sia in settori più tradizionali come artigianato e turismo, sia in aree di mercato innovative e non ancora sviluppate nelle regioni del Sud, come l'ICT. L'incentivo ha finanziato 7.589 imprese, di cui 7.366 newco, e creato 28.166 posti di lavoro. Con la concessione di 390,5 milioni di euro, Resto al Sud ha attivato 313,8 milioni di euro di finanziamenti bancari. Le attività costituite hanno prodotto un impatto economico pari a 993 milioni di euro: ogni euro investito ha pertanto generato 1,89 euro per il sistema economico. Se si considera, il solo investimento pubblico, l'effetto

moltiplicatore è invece pari a 2,54 euro.

Questi risultati sono stati già ad oggi ottenuti a costo zero per il bilancio dello Stato, dal momento che ogni euro concesso è stato ripagato attraverso il gettito fiscale correlato alle imprese finanziate e la riduzione di spesa pubblica per sussidi di disoccupazione.

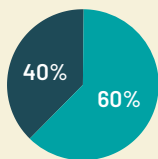
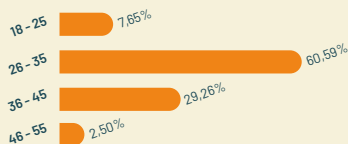
L'analisi, condotta attraverso la metodologia della Teoria del Cambiamento, ha consentito di dimostrare anche gli effetti dell'incentivo rispetto al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, con particolare riferimento all'eliminazione della povertà, a un lavoro dignitoso e alla crescita economica, alla riduzione delle disuguaglianze e alla parità di genere.

Teoria del Cambiamento di Resto al Sud



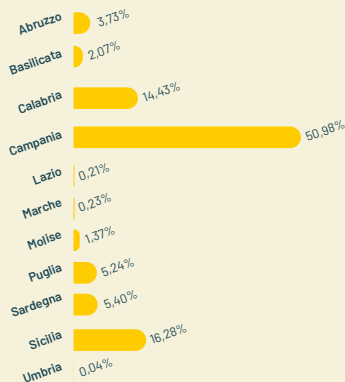
Chi sono gli imprenditori finanziati da Resto al Sud

Distribuzione per età e per genere

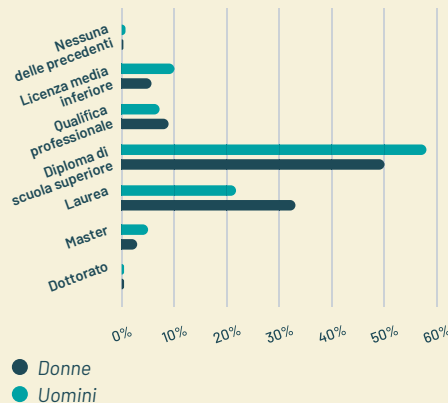


● Donne
● Uomini

Distribuzione per regione



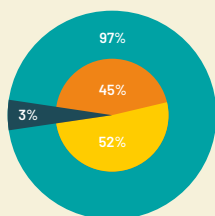
Distribuzione per genere e titolo di studio



● Donne
● Uomini

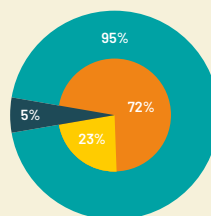
Resto al Sud è stato determinante per la nascita delle imprese finanziate

Valore percepito dagli imprenditori con attività neo-costituita



- Anche senza Resto al Sud ce l'avrei fatta
- Senza Resto al Sud non ce l'avrei fatta
- Senza Resto al Sud avrei avuto più difficoltà

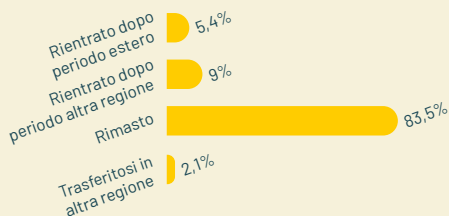
Valore percepito da coloro che non hanno ottenuto il finanziamento



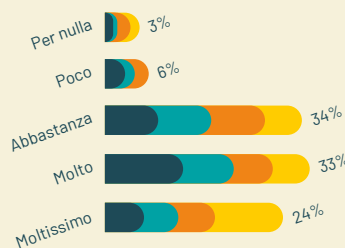
- Ho avviato la mia attività senza Resto al Sud
- Non ho avviato la mia attività senza Resto al Sud
- Ho avviato ugualmente la mia attività senza Resto al Sud ma con più difficoltà

Resto al Sud favorisce il rientro e la permanenza nei territori di origine

Movimenti territoriali degli intervistati per poter usufruire di Resto al Sud

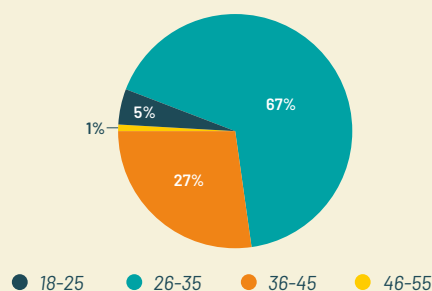


Influenza di Resto al Sud nella scelta dei movimenti territoriali per età



● 18-25 ● 26-35 ● 36-45 ● 46-55

Distribuzione per età degli intervistati rientrati nella regione di origine



● 18-25 ● 26-35 ● 36-45 ● 46-55

Sintesi degli effetti economici

Outcome	Risultato
Variazione della attività produttive	+ 7.366
Tasso medio di sopravvivenza delle attività produttive	97% a quattro anni dal finanziamento + 15 punti percentuali a un anno dalla nascita rispetto alla media nazionale
Posti di lavoro creati	+ 28.166
Nuovi conti correnti	+ 7.366
Interessi generati per le banche convenzionate	45.980.561 €

Outcome	Risultato
Impatto economico	993.231.274 €
Effetto moltiplicatore del finanziamento	1,89 €
Effetto moltiplicatore dei fondi pubblici sull'impatto economico	2,54 €

Outcome	Risultato
Risparmio di spesa pubblica	8.932.815 €
Gettito fiscale generato dalle attività finanziate	160.833.427 €
Gettito fiscale generato dai posti di lavoro creati	238.004.426 €
Payback per lo Stato	407.770.668 €
Investimento pubblico rientrato nelle casse dello Stato	104%

Come si accede a Resto al Sud?

Resto al Sud è un incentivo a sportello, completamente paperless.

Non è prevista alcuna graduatoria: le domande, presentate esclusivamente online, sono valutate in base all'ordine cronologico di presentazione.

Invitalia, in qualità di soggetto gestore dell'incentivo, svolge gli adempimenti tecnici e amministrativi relativi all'istruttoria delle domande, all'erogazione delle agevolazioni a fondo perduto a copertura del programma di spesa ammesso alle agevolazioni e degli interessi sul finanziamento bancario, alle attività di controllo, ispezione e monitoraggio volte a verificare il corretto andamento delle attività finanziate.

Il finanziamento agevolato viene erogato dagli istituti di credito aderenti alla convenzione ABI - Invitalia.

Ai richiedenti è garantito un servizio gratuito di consulenza e assistenza per la fase di messa a punto del progetto imprenditoriale, fornito da una rete di enti accreditati operanti sul territorio (pubbliche amministrazioni, università e organismi del Terzo Settore).



Scarica l'app di Resto al Sud per essere informato su tutte le novità, seguire in tempo reale lo stato del tuo progetto e candidare la tua impresa come storia di successo

Come si presenta la domanda per accedere a Resto al Sud?

La domanda per accedere al finanziamento può essere presentata esclusivamente online tramite la piattaforma dedicata sul sito Invitalia.it

Il richiedente dovrà fornire le seguenti informazioni.

- Anagrafica
- Localizzazione e contatti
- Idea di business
- Team e organizzazione aziendale
- Analisi di mercato
- Modello di crescita
- Aspetti tecnici (fabbisogni, tempistiche, adempimenti amministrativi e gestionali)
- Programma di spesa
- Aspetti economici



Accedi al sito dedicato oppure chiama il contact center al 848.886 886 per ogni informazione su Resto al Sud